

LIBRETTO

Dramma per musica

Testo di Eugenio Giunti
con alterazioni forse da parte di
Ferdinando Bottarelli

ARGOMENTO

Presa che ebbe P.C. Scipione dopo ostinato assedio la nuova Cartagine, ora detta Cartagena, furono presentate tra i prigionieri due principesse di rara bellezza: una figlia d'Indibile, re degli Ilergeti, e l'altra una sua confidente. Scipione le dette in custodia a L. Marzio, generale delle armi romane, perché trattate fossero conforme al loro grado. L'ultima era stata promessa in sposa a Luceio, principe de' celtiberi che, intesa la nuova della sua prigionia, stabili di portarsi al campo dei romani, ambasciatore di sé medesimo, sotto nome di Alceste. Carico di doni, cercò di ritirare la sposa dalle mani di Scipione. Spiacque la proposizione a Scipione, che rifiutò i doni e negò il cambio. Irritato, Luceio tentò di rapirla, ma arrestato e poi scoperto da Scipione, recuperò dalla generosità romana e sposa e libertà.

La scena si finge in Cartagine e nelle sue vicinanze.

Drama for Music

Text by Eugenio Giunti
with revisions possibly by Ferdinando Bottarelli

THE ARGUMENT

When, after a long siege, P[ublio]. C[ornelio]. Scipione conquered New Carthage, now known as Cartagena, among the prisoners there appeared to be two unusually beautiful princesses. One was the daughter of Indibile, king of the Hergeti, and the other one her confidente. Scipione entrusted them to L[uceio]. Marzio, general of the Roman army, so that they might be treated in a way appropriate to their station. The latter one had been promised in marriage to Luceio, prince of the Celtiberians, who, upon learning of her captivity, decided to go to the Roman camp as his own ambassador, under the name of Alceste. He tried to take back his bride-to-be from Scipione's hands with many gifts. Scipione disliked the offer, and he refused both the gifts and the exchange. The angry Luceio tried to kidnap her, but he was stopped and discovered by Scipione. He then gained back both his bride-to-be and his freedom thanks to Roman generosity.

The setting is Cartagena and its surroundings.

Translated by Alexandra Amati

PERSONAGGI

SCIPIONE, proconsole
ARSINDA, principessa spagnola, promessa sposa di Luceio
LUCEIO, principe de' celtiberi, sotto nome d'Alceste
IDALBA, principessa reale, amante di Marzio
MARZIO, generale romano
CORO di nobili e soldati romani, di sacerdoti, di donne spagnole, etc.

DRAMATIS PERSONAE

SCIPIONE [SCIPIO AFRICANUS], proconsul
ARSINDA, a Spanish princess, betrothed to Luceio
LUCEIO [LUCEIUS], prince of the Celtiberians, under the name Alceste
IDALBA, a royal princess, in love with Marzio
MARZIO [MARCIUS], Roman general
CHORUS of Roman nobles and soldiers, priests, Spanish ladies, etc.

ATTO PRIMO

SCENA I

Parte interna della città di Cartagena, con veduta in
prospetto del gran porto di mare e da una parte la
porta della città abbattuta dai vincitori romani. Insegne
e morti sparsi per terra. All'alzarsi della tela la scena è
oscura con soldati romani, i quali tengono una torcia
accesa da una mano e la spada dall'altra. Il popolo
sorpreso in diverse attitudini e alcuni custodi
romani che l'incatenano.

Scipione colla spada sfoderata.

SCIPIONE

Cessate, omai cessate,
del Tebro incliti figli,
contro i vinti nemici
d'insanguinar ancor le spade ultrici.
5 Già l'eccelsa città piega la fronte
alle nostr'armi e cade;
sull'espugnate mura
dunque del Campidoglio
s'innalzi alfin la vincitrice insegna,
10 e se implora mercé l'ibero audace,
s'accolga pure in amistade e pace.

1. Coro

S'oda il suon della tromba guerriera*
di trionfo dar[†] segno e vittoria,
e del duce sia fregio alla gloria
15 la pietà che succede al valor.
(*Partono.*)

SCENA II

*Marzio con soldati romani, insegne e prigionieri;
Arsinda e Idalba in catene.*

MARZIO

Questa, o Scipion, che reco a te dinante
prigioniera donzella,
d'Indibile nemico è figlia.

SCIPIONE

E quella?

MARZIO

Unita è a lei di sangue e sua seguace.

ACT I

SCENE I

Interior of the town of Cartagena, with a view of the
grand sea harbor and, on one side, the town gate torn
down by the Roman winners. Battle flags and dead
bodies lie on the ground. As the curtain rises, the scene
is dark with Roman soldiers holding a lighted torch
with one hand and a sword with the other. People
caught in various stances and some Roman guards
putting them in chains.

Scipione with unsheathed sword.

SCIPIONE

Stop, noble sons of the Tiber, stop now from stain-
ing your vengeful swords with the blood of the van-
quished enemy. This towering city is already giving
up its fight against us and falls. Let the Campidoglio's
victorious flag wave over the conquered walls; and if
the bold Iberian asks for mercy, let us receive him in
friendship and peace.

1. Chorus

Let the war trumpet sound, announcing triumph
and victory, and let the mercy that follows valor be an
embellishment to the leader's glory.
(*They exit.*)

SCENE II

*Marzio with Roman soldiers, battle flags, and prisoners;
Arsinda and Idalba in chains.*

MARZIO

This young woman that I bring in front of you as a
prisoner, Scipione, is the daughter of Indibile, our
enemy.

SCIPIONE

And that one?

MARZIO

She is her blood relative and a member of her retinue.

* OT: delle trombe guerriere † OT: a dar

IDALBA
 (Che gioia!)
 ARSINDA
 20 (Oh dio! Che pena!)
 SCIPIONE
 Rasserenate il ciglio, o principesse;*
 né v'ingombri il timor, se in mio potere
 vi riduce il destino. (*Alle guardie.*) Olà, quei lacci
 si disciolgano omai.
 IDALBA
 Generosa pietà!
 ARSINDA
 25 Pietà sospetta!
 IDALBA
 Taci una volta. Oh, quanto
 fortunata son io
 d'essere in mano lor!
 ARSINDA
 Che ascolto, oh dio!
 SCIPIONE
 Che ti reca stupor!
 ARSINDA
 L'amor che ostenta
 30 l'amica mia per te, per Roma ingiusta.
 SCIPIONE
 Dunque nemica sei
 del popolo quirin?
 ARSINDA
 D'amore è indegno
 chi opprime altrui.
 SCIPIONE
 N'è degno
 chi perdona a' nemici,
 35 e chi pietà non nega agl'infelici.
 ARSINDA
 Io sol racchiudo in petto
 della patria l'amor, né lo splendore
 d'estranee genti mi seduce il core.

2. Aria

40 Confusa, abbandonata,
 a mille affanni in seno,
 della mia sorte[†] irata
 mi sento trasportar.

IDALBA
 (Oh joy!)
 ARSINDA
 (Oh god! How unfortunate!)
 SCIPIONE
 Do not worry, princesses, and do not fear if fate puts
 you under my power. (*To the guards.*) Hello, remove
 these chains already.
 IDALBA
 Generous mercy!
 ARSINDA
 Suspicious mercy!
 IDALBA
 Just be quiet! How lucky I am to be in their hands!
 ARSINDA
 Oh god, what do I hear!
 SCIPIONE
 What surprises you?
 ARSINDA
 The love my friend shows to you and to unfair Rome.
 SCIPIONE
 So, you are an enemy of the Roman people?
 ARSINDA
 Those who oppress others are not worthy of love.
 SCIPIONE
 Those who forgive their enemies and are merciful
 towards the unlucky ones are worthy of it.
 ARSINDA
 I love only my country, and I am not charmed by the
 glitter of foreigners.

2. Aria

Confused and deserted, with a thousand worries
 in my breast, I feel I am overwhelmed by my cruel
 destiny.

* OT: principessa † OT: stella

45 Della crudel mia sorte
so disprezzar lo sdegno,
la servitù, la morte,
non mi faran* tremar.
(*Parte colle guardie.*)

SCENA III

Scipione ed Idalba.

IdALBA

Magnanimo Scipion, scusa se lice
tanto sperar da te, scusa i trasporti
di quell'altero cor.

ScIPIONE

50 Sì fier non sono
per condannar di tenera donzella
le querele e il rancor; opra da saggio
chi rende ognora al vostro sesso omaggio.

IdALBA

Se i nobili sensi in sen racchiude
del Lazio ogni guerriero,
55 Roma dia pur le leggi al mondo intero.

3. Aria

60 Allor che il vincitore
si spoglia di rigore,
della servil catena
sentesi il peso appena,
e tra gl'affanni arreca
qualche conforto al cor.
(*Parte.*)

SCENA IV

Scipione, poi Marzio, indi Luceio con seguito.

ScIPIONE

65 Lode al ciel giunsi alfine,
col domar dell'Iberia il fiero orgoglio,
a vendicar degli avi miei la morte,
e a sostener l'onor del Lazio invito.

MarZIO

Signor!

ScIPIONE

Marzio, che rechi?

MarZIO

Del celtibero prence
un orator qui giunge.

I can ignore the indignity of my cruel fate. I do not
tremble before servitude and death.

(*Exits with the guards.*)

SCENE III

Scipione and Idalba.

IdALBA

Generous Scipione, if I may be so bold, please forgive
the outburst of that arrogant heart.

ScIPIONE

I am not so proud as to blame the complaints and
anger of a tender young woman, as it is always wise
to honor your sex.

IdALBA

If every warrior from Latium feels the same noble
way, let Rome's laws rule the whole world.

3. Aria

When the victor acts with kindness, one hardly
feels the weight of the chains that bind, and the heart
is somewhat comforted amidst all the sorrows.
(*Exits.*)

SCENE IV

Scipione, then Marzio, and then Luceio with retinue.

ScIPIONE

Thanks be to heaven I was finally able, taming Iberia's
fierce pride, to take revenge for the death of my an-
cestors, and uphold the honor of undefeated Latium.

MarZIO

My lord!

ScIPIONE

Marzio, what news do you bring?

MarZIO

An ambassador of the Celtiberian prince is
coming.

* OT: no, non mi fa

SCIPIONE

Che pretende?

MARZIO

Del suo sovrano ei vuol esporti i sensi.

SCIPIONE

Venga e s'ascolti.

SCIPIONE

What does he want?

MARZIO

He wants to express the thoughts of his sovereign.

SCIPIONE

Let him come, and let us listen to him.

(Marcia. Seguito di romani s'incammina verso il porto con Marzio per ricevere Luceio, sotto nome d'Alceste. Intanto i soldati romani formano colle loro insegne militari un trono dove siede Scipione. Sedile per Luceio.)

(A march. The retinue of Romans walks to the harbor with Marzio to receive Luceio, under the name of Alceste. Meanwhile, Roman soldiers build with their military insignia a throne for Scipione. Seat for Luceio.)

4. Marcia

LUCEIO
70 Il forte,
generoso e potente
Luceio, mio signore,
del suo giusto volere
fedel suo messaggiero a te m'invia.
MARZIO
Che superbo parlar!
SCIPIONE
75 Ciò che tu chiedi
esponi pur in brevi note e siedì.
(Luceio siede.)
LUCEIO
Oro, gemme e tesori,
e quanto può di Roma
appagare il desio, t'offre e concede,
80 in lor cambio ti chiede
Arsinda l'idol suo, che prigioniera
si ritrova fra' tuoi. D'un core amante
adempì i giusti voti, e lei che il cielo
destinò per isposa a regal germe,
85 rendi all'onor del trono.
MARZIO
(Udisti?)
SCIPIONE
(Udii.)
LUCEIO
Che mai risolvi?
SCIPIONE
E vuoi
che a sì ardita richiesta
Scipion risponda? A darmi
vieni leggi, o a pregar?

4. March

LUCEIO
The strong, generous, and powerful Luceio, my lord,
sends me to you as a faithful messenger out of his
just will.
MARZIO
What a haughty way of talking!
SCIPIONE
Sit down and say what you have to say, succinctly.
(Luceio sits down,)
LUCEIO
He offers and gives you gold, gems, treasures, any-
thing Rome may desire, and asks in exchange for his
beloved Arsinda, who is your prisoner. Fulfill the
just wishes of a loving heart, and return the honor of
the throne to her, whom heaven chose as a bride to a
royal dynasty.
MARZIO
(Did you hear that?)
SCIPIONE
(I heard it.)
LUCEIO
What do you decide?
SCIPIONE
You want Scipione to comply with such a bold re-
quest? Are you telling me what to do or are you beg-
ging me?

LUCEIO
 Pregar! Coi doni
 più s'ottien che co' prieghi.
 SCIPIONE
 90 Degli iberi
 questo è lo stil, non dei latin guerrieri.
 Olà! Riedan quei doni
 del legato alle navi.
 LUCEIO
 Io non credea
 tale ingiuria soffrir.
 SCIPIONE
 Basta.
 LUCEIO
 Ed al prence
 che deggio dir?
 SCIPIONE
 95 Dirai
 che i suoi doni disprezzo.
 LUCEIO
 Ma sai chi il prence sia?
 SCIPIONE
 Parti, intendesti?
 LUCEIO
 Troppo soffrii da te, troppo dicesti.

5. Aria

100 Parto, ma serbo in mente
 il tuo rifiuto altero;
 ma pensa che a un prence ibero
 non manca mai valor.
 Pensa che vinto ancora
 ogni nemico è forte;
 105 sempre non è la sorte
 costante al vincitor.
(Parte coi suoi ritirandosi verso le navi.)

SCENA V

Scipione e Marzio.

SCIPIONE
 Amico, comprendesti
 dell'audace oratore i fieri accenti?
 MARZIO
 Ben l'intesi, signor; ne' detti suoi
 odio e sdegno ravviso.

LUCEIO
 Begging?! With gifts, one obtains more than with
 begging.
 SCIPIONE
 This may be the style of the Iberians, but not of the
 Latin warriors. Hello! Return the ambassador's gifts
 to his ships.
 LUCEIO
 I never would have thought that I would have to en-
 dure such an offense.
 SCIPIONE
 Enough.
 LUCEIO
 And what shall I tell the prince?
 SCIPIONE
 You will say that I despise his gifts.
 LUCEIO
 Do you know who the prince is?
 SCIPIONE
 Leave. Did you hear me?
 LUCEIO
 I put up with too much from you; you have said too
 much.

5. Aria

I am leaving, but I'll remember your haughty re-
 fusal; think that an Iberian prince never lacks valor.
 Think that every enemy is still strong, and fortune
 is not always favorable to the winner.
(Exits with his people in the direction of the ships.)

SCENE V

Scipione and Marzio.

SCIPIONE
 Friend, did you understand the proud words of that
 arrogant speaker?
 MARZIO
 Yes, I did, my lord, and I heard anger and hatred in
 his words.

SCIPIONE
 110 Più ragioni
 mi fan temer di qualche inganno: ei venne
 con navi e genti a questi lidi e, forse
 dal rifiuto inasprito,
 potrebbe ordir tra poco
 115 qualche trama dannosa: a te s'aspetta
 d'esplorare i suoi passi,
 e di vegliar sull'opre sue; d'Arsinda
 è d'uopo ancora esaminar gli accenti.

MARZIO
 Al zelo mio fidati pur.
(Parte.)

SCIPIONE
 Se mai
 120 tentasse di rapir l'illustre sposa
 coll'adoprar la forza,
 convien mostrare appieno
 qual valore un romano accolga in seno.

6. Aria

125 Alma nata in riva al Tebro
 del destin non si sgomenta,
 non s'abbassa e non paventa,
 ma si fida* al suo valor.
(Parte.)

SCENA VI

Gabinetto.

Marzio, poi Idalba.

MARZIO
 Ancor non giunge Idalba. Eccola, oh dei!
 IDALBA
 Pur ti riveggo alfine,
 130 valoroso campion, da me lontano
 se ti trasse il dover, pensasti almeno
 serbar la fé?

MARZIO
 Puoi dubitarne, o cara?
 Solo temo e m'affanno
 che la patria e l'amica
 135 non ti destin nel core
 sensi contrari a Roma e al nostro amore.

IDALBA
 Vano è il timor; sarò sempre costante
 dell'amica, di te, di Roma amante.

SCIPIONE
 I have multiple reasons to fear some kind of trick;
 he came here with ships and people and, perhaps,
 embittered by my refusal, he may soon plan some-
 thing against us. I expect you to follow his steps and
 to watch what he does; it is also necessary to try to
 understand the meaning of Arsinda's words.

MARZIO
 You may trust in my zeal.
(Exits.)

SCIPIONE
 If he were to try, by using force, to kidnap the noble
 bride, we must clearly show the valor a Roman is
 capable of.

6. Aria

A soul born on the banks of the Tiber is not afraid
 of destiny, does not debase himself, and does not fear,
 but trusts his own valor.
(Exits.)

SCENE VI

A chamber.

Marzio, then Idalba.

MARZIO
 Idalba has not come yet. Oh gods, here she is!
 IDALBA
 Finally, I see you again, my valiant champion. If duty
 kept you from me, did you at least keep the faith?

MARZIO
 Can you doubt it, dearest? I only fear and worry that
 the thought of your homeland and your friend may
 inspire negative feelings towards Rome and our love
 in your heart.

IDALBA
 No need to worry; I will always be a steadfast lover
 to my friend, to you, and to Rome.

* OT: ma s'affida

Dimmi, apprendesti ancora
140 del celtibero prence
qual fosse il messaggier? Da lungi il vidi,
e ravvisar mi parve
nel nobile straniero il prence istesso.

MARZIO
Io pur formai simil sospetto allora
145 che favellar l'intesi,
ma sarà mio pensiero
per appagarti rintracciare il vero.
Vanne intanto ad Arsinda, un tal secreto
forse noto le fia.

IDALBA
Parto, e tra breve
a raggiungerti io torno.
(Parte.)

MARZIO
150 I voti miei
alfin seconda il ciel, m'alletta e piace
d'Idalba il core e d'Imeneo la face.

7. Aria

Pugna il guerrier in campo
fra bellici sudori,
155 va fra le* spade al lampo
a procacciarsi allori
e ne incorona il crin.
Ma poi fra l'ozio[†] accolto,
in placido ricetto,
160 all'amoroso affetto
volge il pensier alfin.
(Parte.)

SCENA VII

Boschetto.
Arsinda sola.

8. Aria

ARSINDA
Dal dolor cotanto oppressa
è quest'alma, o giusti numi,
che già scende i mesti lumi
165 lieve sonno ad ingombrar.
(Siede ed assopisce.)

Tell me, did you find out who was the messenger of
the Celtiberian prince? I saw him from afar and I
seemed to recognize in the noble stranger the prince
himself.

MARZIO
I also felt that way when I heard him speak; but I will
take care to find out the truth to reassure you. In the
meantime, go to Arsinda; she may know something
about it.

IDALBA
I am going and will come back to you shortly.
(Exits.)

MARZIO
Finally heaven favors my plans; I like and am attract-
ed by Idalba's disposition and the hymeneal torch.

7. Aria

The warrior fights and sweats on the battlefield,
and by the lightning of the sword he goes to capture
the glorious laurel wreath and crowns his head.
But then, in the midst of leisure, in a restful place,
he finally turns his thoughts toward love.
(Exits.)

SCENE VII

A small grove.
Arsinda alone.

8. Aria

ARSINDA
This soul is so weighed down by sorrow, eternal
gods, that a light wave of sleep is falling on these sad
eyes.
(She sits down and falls asleep.)

* OT: delle † OT: gli ozi

Stelle! Chi mi riscuote? E quale inganno
si presenta al pensier? L'alma vaneggia,
o pur veder le sembra
nel delirio de' sogni il caro amante?

SCENA VIII

Luceio e detta.

LUCEIO
Adorata mia sposa . . .
ARSINDA
170 Oh ciel! Che veggio?
Sei pur la mia speranza.
LUCEIO
Ah, non scoprirmi,
mia vita, in questo istante; ora mi giova
nome e grado mentir; pietoso il cielo
mi concede una volta
175 di mirarti d'appresso.
ARSINDA
E qual fu mai l'avventurosa stella
che ti condusse a questi lidi?
LUCEIO
Il solo
desio di rivederti
e il piacer di salvarti:
180 dalle navi disceso,
sotto nome d'Alceste,
messaggier di me stesso al fier romano
io ti richiesi, e cento doni e cento
per torti al suo poter gli offersi invano.
ARSINDA
Che ti resta a sperar?
LUCEIO
185 Sol nella fuga
d'entrambi.
ARSINDA
Oh dio! Che tenti?
LUCEIO
Non ti smarrire, Arsinda; altro non chiedo
se non che le mie brame
s'accinga a secondar la tua costanza.
ARSINDA
E vuoi . . .

Stars! Who is waking me? What deception is before
me? My soul is raving, or it seems to see in its deliri-
ous dreams its dear lover!

SCENE VIII

Enter Luceio.

LUCEIO
My beloved bride . . .
ARSINDA
Heaven! What do I see? You are my hope.
LUCEIO
Oh, do not make my identity known now, my life.
At this moment it is important that I hide my name
and rank; heaven has mercy and allows me to see you
once close to me.
ARSINDA
And what was the lucky star that brought you to
these shores?
LUCEIO
Just the wish to see you again and the pleasure to
save you: I left the ship under the name of Alceste,
representing myself to the proud Roman lord, and I
asked for you, offering (to no avail) hundreds of gifts
to take you away from his power.
ARSINDA
What else can you hope for?
LUCEIO
Only for the two of us escaping.
ARSINDA
Oh god! What do you want to try?
LUCEIO
Do not feel lost, Arsinda. I ask for nothing but that
your strength support my wishes.
ARSINDA
And you wish . . .

LUCEIO
 190 Ne' mali estremi
 tutto si dee tentar: col ferro in mano
 una via m'aprirò; dal reo selvaggio
 ti svellerò di Roma.
 ARSINDA
 E se rimani oppresso?
 LUCEIO
 Allor si mora,
 195 e nel cadere esangue
 costi almen la mia morte
 all'odiato romano un rio di sangue.
 ARSINDA
 Me infelice! Che intendo?
 LUCEIO
 Sposa, idol mio, qual debolezza estrema . . .
 ARSINDA
 200 Ma che far deggio in mezzo a tal periglio?
 LUCEIO
 Consolarti e seguirmi.
 ARSINDA
 E il* tuo consiglio . . .
 LUCEIO
 . . . necessario si rende
 alla salvezza tua.
 ARSINDA
 Sentimi almeno . . .
 LUCEIO
 Ogni ritardo accresce
 il rischio dell'impresa.
 ARSINDA
 205 In tal momento[†]
 resistere non posso al mio tormento.
 (*Piange.*)

9. Duetto

LUCEIO
 Deh, quel pianto omai tergete,
 se vedermi non volete,
 luci amate, a sospirar.
 ARSINDA
 210 Se di pianto io bagno il ciglio,
 caro sposo, è il tuo periglio
 che mi sforza a lagrimar.

LUCEIO
 In extreme cases, one must try anything; I will open a
 path with my sword in my hand; I will take you away
 from Rome's wild man.

ARSINDA
 And if you do not succeed?

LUCEIO
 Then I'll die, and when I fall lifeless may my death
 cost the hated Roman a river of blood.

ARSINDA
 Poor me! What do I hear?

LUCEIO
 My bride, my beloved, what terrible weakness . . .

ARSINDA
 What shall I do in the midst of so much danger?

LUCEIO
 Comfort yourself and follow me.

ARSINDA
 Your advice . . .

LUCEIO
 . . . is necessary in order to save you.

ARSINDA
 At least listen to me . . .

LUCEIO
 All delay makes the task even riskier.

ARSINDA
 Faced with such a moment, I am so anguished that I
 cannot resist.
 (*Cries.*)

9. Duet

LUCEIO
 Eyes so dear to me, please do not shed any more tears
 if you do not want to see me sigh.

ARSINDA
 If I shed tears, dear spouse, it is your danger that
 makes me cry.

* OT: Il † OT: cimento

LUCEIO
Cara! Oh dio!

ARSINDA
Mancar mi sento.

LUCEIO
Crudo ciel!

ARSINDA E LUCEIO
Astri tiranni!
215 Il mio cor tra tanti affanni
già incomincia* a palpar.
Ah, dov'è, dov'è la morte,
che decida la mia sorte,
e dia fine in un momento
220 al mio barbaro penar?

ATTO SECONDO

SCENA I

Gabinetto.
Marzio e Idalba.

MARZIO
No, più dubbio non v'è: nel finto Alceste
che giunse a queste sponde,
de' celtiberi il prince
il vero nome e il grado suo nasconde.
IDALBA
225 Negar nol seppe Arsinda, allor che a lei
per appagarti ne richiesi.
MARZIO
Io deggio
informarne Scipione; ma intanto, Idalba,
tronca ogni indugio e pensa,
insiem colla compagna,
230 di Luceio a frenar gl'impeti ardenti.
Ambe tentar dovete
d'ammollire il suo cor; se giura a Roma
eterna fede, ogni discordia estinta
rimane, teco allor sperar mi lice
235 col nodo d'Imeneo d'esser felice.
(Parte.)

LUCEIO
Dearest! Oh god!

ARSINDA
I feel faint.

LUCEIO
Cruel heavens!

ARSINDA AND LUCEIO
Cruel stars! My heart, in the midst of so much sor-
row, already begins to throb.
Oh, where is death, which may take care of my desti-
ny and in a moment give relief to my great suffering?

ACT II

SCENE I

A chamber.
Marzio and Idalba.

MARZIO
No, there is no more doubt: the fake Alceste who
came to this country is hiding his true name and
rank: he is the Celtiberian prince.
IDALBA
Arsinda could not deny it when I asked her upon
your request.
MARZIO
I must inform Scipione but, in the meantime, Idalba,
do not hesitate and think together with your friend
of a way to lessen Luceio's fiery impulses. Both of you
must try to soften his heart. If he swears to Rome
eternal faith, all discords will stop; then, I can hope
to be happy tying the hymeneal knot with you.
(Exits.)

* OT: comincia

SCENA II

Idalba sola.

IDALBA

M'è già noto per prova
di Marzio il nobile cor, dover l'astringe
il suo duce a seguir; se a' sguardi miei
per poco egli s'invola,
240 non oso dubitar di sua costanza.
Dell'alme innamorate
il conforto maggior è la speranza.

10. Aria

Nell'oggetto che m'accende
sempre fisso è il mio pensiero,
245 se felice amor mi rende,
amor solo avrà l'impero
degli'affetti del mio cor.
(Parte.)

SCENA III

Bosco col mare in lontananza.

Arsinda e Luceio.

LUCEIO

Vieni, siegui i miei passi,
adorato mio ben, fuggiam da queste
250 d'odiata schiavitù piaggie funeste.

ARSINDA

E chi ci porge aita in tal cimento?

LUCEIO

Non dubitar: intento
alla nostra difesa
picciol drappel de' miei più fidi aggiunge
255 sicurezza all'impresa;
dalla* vicina selva
veglia sull'orme nostre, e pronto all'opra
ci seconda la fuga
infin ch'io t'abbia scorta a' miei navigli.

ARSINDA

260 Ma se nuovi perigli . . .

LUCEIO

Opportuno è lo scampo e forse il solo
che ne permette il ciel.

ARSINDA

Temo, mia vita . . .

SCENE II

Idalba alone.

IDALBA

I already know from experience Marzio's noble heart
and I know that his duty is to follow his leader; even
if I do not see him for a while, I am sure of his loy-
alty. Hope is the greatest comfort to souls in love.

10. Aria

I am constantly thinking of the object of my fire.
If love makes me happy, only love shall rule the af-
fects of my heart.
(Exits.)

SCENE III

Woods, with the sea in the distance.

Arsinda and Luceio.

LUCEIO

Come, follow my steps, my dearest beloved, let's flee
from this funereal place of hateful slavery.

ARSINDA

And who is helping us in such a task?

LUCEIO

Don't worry: a small band of my most faithful fol-
lowers will defend us and make the task more secure;
they watch our steps from the forest nearby and will
make our escape easier until I have escorted you to
my ships.

ARSINDA

But if new dangers . . .

LUCEIO

The escape looks good and may be the only opportu-
nity that heaven gives us.

ARSINDA

My life, I fear . . .

*OT: della

LUCEIO
Sgombra pure il timor, seguimi ardita.

ARSINDA
Ohimé! Qual'improvviso
265 strepito d'armi è questo?
Me infelice! Che fia?

LUCEIO
Barbaro fato!
Numi! Che feci mai!

SCENA IV

Scipione e detti, con soldati.

SCIPIONE
Fermati, ingrato!
Coll'occulte tue trame
invan di Roma all'ira
270 involarti tu credi,
e alle tue navi invano
tenti la via: deponi il brando e cedi.

LUCEIO
Io non curo involarmi,
ma sol col ferro in mano
cerco la mia vendetta: all'armi.

SCIPIONE
275 All'armi.
(Mettono mano alla spada.)

Scipione e Luceio entrano nella scena combattendo; in quel mentre i soldati romani corrono con spada sfoderata alle navi e, montandovi sopra, ognuno ritorna in scena conducendo per mano un prigioniero, sempre cantando il seguente coro. Nell'istesso tempo Marzio con una parte de' romani arresta Arsinda, che cade quasi in deliquio.

11. Coro di romani

Provi l'ibero infido
del vincitor lo sdegno,
e di pietade indegno
tragga fra' lacci il piè.

12. Coro di celtiberi

280 L'orror delle catene
raddoppia in noi le pene,
ma la nostr'alma oppressa
da vil timor non è.

LUCEIO
Do not fear. Follow me with courage.

ARSINDA
Alas! What sudden noise of weapons is this? Poor
me! What happens?

LUCEIO
Cruel destiny! Gods! What did I do?

SCENE IV

Enter Scipione with soldiers.

SCIPIONE
Stop, you ingrate! You think that you may escape
Rome's anger with your hidden plots, and try in vain
to find the way to your ships. Put down your sword
and surrender.

LUCEIO
I do not care to escape, but only look for revenge
with the sword in my hand: let us fight!

SCIPIONE
Let us fight.
(They take up their swords.)

Scipione and Luceio exit the scene fighting; meanwhile the Roman soldiers run with unsheathed swords to the ships, and once on board, each of them returns holding onto a prisoner, always singing the following chorus. At the same time Marzio, with some Romans, stops Arsinda, who is just about to faint.

11. Chorus of Romans

Let the Iberian traitor feel the anger of the winner
and, unworthy of mercy, let him walk in chains.

12. Chorus of Celtiberians

The horror of the chains doubles the pain we feel;
but our soul is not weighted down by cowardly fear.

ARSINDA
 E nessuno sa dirmi
 285 se sia salvo il mio sposo? Ah, colla morte
 si deluda il rigor della mia sorte!
(In atto di ferirsi.)

MARZIO
 Sconsigliata, che tenti?
 Nelle sventure estreme
 la romana fortezza
 290 ti sia d'esempio, e gli sdegni
 del rio destin a superar t'insegni.

ARSINDA
 Numi! Respiro alfin, ecco il mio bene.
 Ma in quale stato, oh dio!

SCENA V

Scipione, Luceio in catene con seguito e detti.

ARSINDA
 Alceste?

LUCEIO
 Principessa?

ARSINDA
 Tu prigionier?

LUCEIO
 Tu salva?

ARSINDA
 295 Agli infelici
 difficile è il morir.

LUCEIO
 Al mio coraggio
 il fato non arrise.

SCIPIONE
 Alceste, or vedi
 in quale abisso il tuo furor ti scorre:
 tu violasti la fede,
 300 il tuo grado, il tuo onor; oppressa e doma
 resta la tua fierezza,
 e schiavo or sei più che nemico a Roma.

LUCEIO
 Questa è la prima volta
 che in servili ritorte,
 305 Scipione, tu mi ravvisi, e se presumi
 che il peso de' miei lacci
 a incatenar mai giunga i pensier miei,
 vana è la speme tua.

ARSINDA
 Can anyone tell me if my spouse is safe? Oh, let the
 cruelty of my destiny be foiled with my death.
(Trying to wound herself.)

MARZIO
 What are you doing, fool? Let the Roman fortitude
 be an example for you in extreme misfortune and
 let it teach you how to overcome the difficulties of a
 cruel destiny.

ARSINDA
 Gods! I finally breathe, here is my beloved. But in
 what a sorry shape, oh god!

SCENE V

Enter Scipione and Luceio in chains, with retinue.

ARSINDA
 Alceste?

LUCEIO
 Princess?

ARSINDA
 You, a prisoner?

LUCEIO
 You, safe?

ARSINDA
 Dying is difficult for the unlucky ones.

LUCEIO
 Fate did not smile upon my courage.

SCIPIONE
 Alceste, you see now to what depth your anger
 brought you. You violated the faith, your rank, your
 honor; your pride is crushed and tamed, and now
 you are more a slave than an enemy of Rome.

LUCEIO
 This is the first time that you, Scipione, see me in the
 chains of slavery, and if you think that their weight
 may also chain my thoughts, you are hoping in vain.

SCIPIONE
Ma tu chi sei,
che al mio cospetto, sebben vinto, ostenti
310 con minaccioso ciglio un cor superbo?

LUCEIO
Son un ch'odio e vendetta a te riserbo.
Sappi che omai più tempo
di ritegno non è, che il tuo potere
non mi sgomenta ancor. In me tu vedi
315 de' celtiberi il prence.

SCIPIONE

Luceio!

ARSINDA

(E che dirà?)

MARZIO

Signor, che tardi?

A te punir conviene
le frodi di costui.

SCIPIONE

Perfido! Osasti
contro Roma tramare sì fieri inganni?

LUCEIO

320 Tutto lice di far contro i tiranni.

SCIPIONE

E d'appellare ardisci
con questo nome indegno
chi toglierti potrebbe e vita e regno?

LUCEIO

Usa la forza tua, ché nulla io temo.

SCIPIONE

325 Ah! D'ira avvampo e fremo.
Soldati, olà, si tragga
in carcere ristretto
l'audace traditor! In quel ricetto
di mestizia ed orrore
330 la tua smania ti strugge e il tuo livore.

13. Aria

Fra le catene avvinto
il tuo destino attendi,
e a moderar apprendi
l'insano tuo furor.
335 Delle tramate frodi
degnamente avrai
quando provar dovrai
il giusto mio rigor.
(Parte.)

SCIPIONE

Who are you who in front of me, even if vanquished,
are threatening and show so much pride?

LUCEIO

I am someone who hates you and wants revenge.
Know that the time to show restraint has come and
gone, and your power does not frighten me in the
least. You are looking at the Celtiberian prince.

SCIPIONE

Luceio!

ARSINDA

(What will he say?)

MARZIO

My lord, what are you waiting for? It is time to pun-
ish the deceit of this man.

SCIPIONE

Wicked one! How did you dare to plot such serious
deceptions against Rome?

LUCEIO

Everything is allowed against tyrants.

SCIPIONE

And you dare to call with this unworthy name the
one who has the power to take away from you both
life and kingdom?

LUCEIO

Use your power, as I am not afraid of anything.

SCIPIONE

Ah! I shake and burn with anger! Soldiers, come!
Take this bold traitor to a small cell! In that sad and
horrible place let your anger and resentment con-
sume you.

13. Aria

Bound in chains wait for your destiny and learn to
soften your crazy fury.

You will be well rewarded for the deceptions you
were scheming when you feel my just punishment.
(Exits.)

SCENA VI

Luceio, Arsinda e Marzio.

ARSINDA

Barbare inique stelle! Avete ancora
340 più sventure per me? Sposo diletto,
ah, mi conceda il cielo
che nel carcere oscuro a te d'accanto
ne divida l'orror!

LUCEIO

Deh, lascia, o cara,
che del fato inumano
345 tutto sovra di me cada lo sdegno!
Il vederti soffrire
per me sarebbe il più crudel martire.

MARZIO

Luceio, omai si rende
inutile ogni indugio, e di Scipione
350 devi i cenni ubbidir: partir conviene.

ARSINDA

Ahi, dispietato cor! Oh numi! Oh pene!

LUCEIO

Alfin forza è ch'io parta,
ma* in sì fatal momento, almen concesso
m'è di lasciarti un pegno
355 del mio costante amor in questo amplesso.
Arsinda, ma tu piangi? Ah, mio tesoro,
adorato mio ben, trattieni il pianto,
tergi l'amato ciglio,
ché più m'affanna il tuo che il mio periglio!

14. Aria

360 Frena le belle lagrime,
idolo del mio cor,
ché se tu siegui a piangere,
si perde il mio valor,
la mia costanza.
[Parte.]

SCENA VII

Arsinda e Marzio.

MARZIO

365 Principessa, che tardi?
Sgombra dal cor l'affanno. È questo il tempo
di placare Scipion; la sua clemenza
se ad implorar ne vai,
qualche conforto a' tuoi tormenti avrai.

SCENE VI

Luceio, Arsinda, and Marzio.

ARSINDA

Cruel, unfair stars! Do you have any more misfor-
tunes in store for me? My dear spouse, ah, let heaven
allow that I may share the horror of your dark prison
with you!

LUCEIO

Please, dearest, let the anger of this cruel destiny all
fall upon me! Seeing you suffer would be for me the
worst of punishments.

MARZIO

Luceio, it's useless to wait any longer. You must obey
Scipione's orders: it is time to go.

ARSINDA

Oh, cruel heart! Oh gods! What sorrow!

LUCEIO

I must go. But in this fatal moment, at least I am al-
lowed to leave with you a proof of my constant love
with this embrace. Arsinda, are you crying? Ah, my
beloved, my dearest, stop crying, dry the eyes I love,
as your sorrow torments me more than my own
dangers!

14. Aria

Stop your beautiful tears, love of my life, for if you
keep on crying, my bravery and my fortitude are lost.
(Exits.)

SCENE VII

Arsinda and Marzio.

MARZIO

Princess, why are you waiting? Chase the sorrow
from your heart. This is the moment to appease
Scipione; if you go and ask for his mercy, you'll get
some relief from your worries.

*OT: e

ARSINDA
 370 Perfido, ingannator, tutti i miei mali
 diventano maggiori in rimirarti,
 involati da me, barbaro, parti.
 MARZIO
 Tu d'abborrir non cessi
 de' miei pietosi uffici
 375 il dono generoso, e non comprendi
 che l'alma tua, da fiera smania oppressa,
 allor che odiar mi vuol, odia sé stessa.

15. *Aria*

Non odi consiglio,
 soccorso non vuoi,
 380 ti sdegni se poi
 non trovi pietà?
 Chi vede il periglio,
 né cerca salvarsi,
 raggion di lagnarsi
 385 del fato non ha.
 (*Parte.*)

SCENA VIII

Arsinda e Idalba.

ARSINDA
 Misera! Che far deggio?
 IDALBA
 Ah, corri Arsinda!
 Va' dal duce romano
 ad impetrar mercede.
 ARSINDA
 O ciel! Che avvenne?
 IDALBA
 Deh, tu procura almeno
 390 che il comando rivochi
 contro il tuo ben!
 ARSINDA
 Qual'è?
 IDALBA
 Vuol che traendo
 di sue catene il peso
 vada . . .
 ARSINDA
 a morte?
 IDALBA
 Non già . . .

ARSINDA
 Evil, traitor, all my trouble becomes even greater
 when I look at you; get away from me, barbarian, just
 leave!

MARZIO
 You never stop hating the generous gift of my kind
 care and don't understand that your soul, over-
 whelmed by proud fury, while wanting to hate me,
 hates itself.

15. *Aria*

You do not listen to advice, you do not want any
 help, and then you get angry if you find no mercy?
 The one who sees the danger but does not try to
 save himself has no reason to complain about his
 destiny.
 (*Exits.*)

SCENE VIII

Arsinda and Idalba.

ARSINDA
 Poor me! What shall I do?
 IDALBA
 Run, Arsinda, go to the Roman leader and beg for
 mercy.
 ARSINDA
 Oh heaven! What happened?
 IDALBA
 At least try to make him take back the order against
 your beloved!
 ARSINDA
 What order?
 IDALBA
 He wants him, while in chains, to go . . .
 ARSINDA
 to his death?
 IDALBA
 No, not yet . . .

ARSINDA

Ma dove?

IDALBA

A Roma.

- 395 Va', priega, esclama, oblia
i riguardi, il ritegno,
e per l'amante adopra
l'arti e il poter del femminile ingegno.
(*Parte.*)

SCENA IX

Arsinda sola.

ARSINDA

- E ancor pago non sei, destin tiranno?
400 In tale stato, o dio,* chi mi consiglia,
chi mi porge soccorso? Entro al mio core
combattono a vicenda
tenerezza, timor, sdegno ed amore,
ed io stessa non so come si possa
405 pianger in mezzo all'ire,
bramar la morte e non saper morire.

16. Aria

- Infelice! Invan m'affanno;
chiamo invan[†] il ciel tiranno
e soltanto i miei lamenti,
410 ripercossi in tronchi accenti,
odo intorno risuonar.
(*Parte.*)

SCENA X

Sala del palazzo.

Marzio e Scipione, indi Arsinda.

SCIPIONE

Marzio, Arsinda dov'è?

MARZIO

Signor, con lei

- poco fa ragionai,
ma più superba e fiera
415 del celtibero prence la trovai.

SCIPIONE

Se la pietade ed il rigor non giova
d'ambi a vincere il core,
faccia l'ultima prova

ARSINDA

Where then?

IDALBA

To Rome. Go, beg, scream; forget your manners and
your dignity, and use for your lover all the arts and
the power of womanly cunning.
(*Exits.*)

SCENE IX

Arsinda alone.

ARSINDA

Are you still not satisfied, cruel destiny? In my situa-
tion, oh god, who can advise me or help me? Within
my heart tenderness, fear, anger, and love are fighting
with each other; and I myself do not know how I can
cry in the middle of anger, desire death, and not be
able to die.

16. Aria

Unhappy me! I worry in vain, I curse my destiny
in vain and all I hear are my laments echoing around
me as broken words.
(*Exits.*)

SCENE X

Hall in the palace.

Marzio and Scipione, then Arsinda.

SCIPIONE

Marzio, where is Arsinda?

MARZIO

My lord, I just talked with her but I found her even
prouder and more haughty than the Celtiberian
prince.

SCIPIONE

If mercy and harshness are not enough to conquer
the heart of both of them,

*OT: dei †OT: m'abbandona

MARZIO

SCIPIONE

ARSINDA

SCIPIONE

ARSINDA

(Empio, spietato!)

SCENA XI

Luceio e detti.

LUCEIO

Che si brama da me?

SCIPIONE

Che i sensi miei
placido ascolti e taccia.

ARSINDA

SCIPIONE

LUCEIO

Scipion, la tua richiesta
ricalcitra al mio cor.

MARZIO

SCIPIONE

ARSINDA

SCIPIONE

ARSINDA

(What a wicked, merciless man!)

SCENE XI

Enter Luceio.

LUCEIO

What do you want from me?

SCIPIONE

That you listen calmly to my words and be silent.

ARSINDA

(Oh god! What is this?)

SCIPIONE

Prince, it is time that you think more wisely; if you swear eternal faith to Rome, I'll grant you your freedom and peace; accept this generous offer and forget the pleasure of revenge.

LUCEIO

Scipione, my heart cannot accept your request.

SCIPIONE
 Pur la tua sposa,
 di te più saggia, il giuramento istesso
 ha testé proferito.
 LUCEIO
 Arsinda?
 SCIPIONE
 445 Appunto.
 LUCEIO
 A questo fiero evento
 mi sento inorridir.
 ARSINDA
 (Che tradimento!)
 SCIPIONE
 Siegui l'esempio suo.
 LUCEIO
 No, pria morir vogl'io.
 SCIPIONE
 450 Forsennato! Ma pensa
 che abbandoni la sposa.
 LUCEIO
 A tal pensiero
 mi si divide il cor.
 SCIPIONE
 Che mai risolvi?
 ARSINDA
 Ah, che non ho più forza
 di trattener gli accenti!
 SCIPIONE
 Arresta.
 ARSINDA
 È vano
 455 il tuo divieto. Caro sposo, ah, sappi
 che l'empio per condurti al suo disegno
 mi vietò di parlar: nemica al Tebro
 ed a' romani io voglio
 teco morir.
 LUCEIO
 Sposa, che ascolto! Oh dio!
 460 Vieni al mio seno e lascia che il tiranno
 si copra di rossor nel proprio inganno.

SCIPIONE
 Yet your bride, wiser than you are, has just sworn this
 oath.
 LUCEIO
 Arsinda?
 SCIPIONE
 Yes.
 LUCEIO
 I am horrified by this.
 ARSINDA
 (What a betrayal!)
 SCIPIONE
 Follow her example.
 LUCEIO
 No, I'd sooner die.
 SCIPIONE
 You are crazy! Think that you are abandoning your
 bride!
 LUCEIO
 Just thinking of it breaks my heart in two.
 SCIPIONE
 What do you decide?
 ARSINDA
 Ah, I do not have the strength to keep silent!
 SCIPIONE
 Stop.
 ARSINDA
 Your prohibition is useless. Dear spouse, know that
 this wicked man, to make you fall for his plan, for-
 bade me to speak; I want to die with you as an enemy
 of the Tiber and the Romans.
 LUCEIO
 My bride, what do I hear? Oh god! Come
 to my breast and let the tyrant be ashamed of his
 deception.

17. Terzetto

SCIPIONE
 Tu mi deridi, altero,
 tu mi tradisci, ingrata,
 ma l'alma mia sdegnata
 465 punirvi alfin saprà.

ARSINDA E LUCEIO
 Vicina al caro bene,
 Vicino l'orror di mille pene
 non mi farà tremar.*

SCIPIONE
 Vi pentirete, indegni,
 470 del vostro folle ardir.

ARSINDA E LUCEIO
 Le tue minacce e sdegni[†]
 sapremo insiem soffrir.

ARSINDA
 Idolo mio, t'adoro.

ARSINDA E LUCEIO
 Sei solo il mio tesoro.
 sola
 475 E da te sol dipende
 la pace del mio cor.

ARSINDA E LUCEIO
 Pietosi numi,
 in tal contento,
 deh, proteggete,
 480 deh, difendete
 il nostro amor!

SCIPIONE
 Pietosi numi,
 in tal cimento,
 deh, proteggete,
 485 deh, sostenete
 il mio valor!

17. Trio

SCIPIONE
 You make fun of me in your pride, and you betray me
 in your ingratitude; but my soul, indignant, will find
 a way to punish you.

ARSINDA AND LUCEIO
 Close to the love of my life I will not fear the horror
 of a thousand torments.

SCIPIONE
 You will regret, unworthy ones, your crazy pride.

ARSINDA AND LUCEIO
 Together we will be able to withstand your anger and
 threats.

ARSINDA
 My love, I adore you.

ARSINDA AND LUCEIO
 You are my only treasure and the peace of my heart
 depends only on you.

ARSINDA AND LUCEIO
 Merciful gods, in such joy please protect, please de-
 fend our love!

SCIPIONE
 Merciful gods, in such a struggle please protect,
 please sustain my valor!

* OT: tremar non mi farà † OT: e i sdegni

ATTO TERZO

SCENA I

Carcere.

Luceio solo.

18. Aria

LUCEIO

Dei pietosi, in tal cimento
par che manchi il mio valor!
Ah, non so se quel che* sento
490 sia pietade o sia timor.

Ma del carcere oscuro
qual mano accorre a disserrar le porte?
Ah, venga pur, s'avanzi
il carnefice mio! D'un'alma forte
495 il maggior pregio è l'affrontar la morte.

SCENA II

Arsinda, Marzio, detto e soldati.

ARSINDA

Luceio, idolo mio . . .

LUCEIO

Arsinda, in questo albergo
di spavento e d'orror chi mai ti guida?

ARSINDA

Tenerezza, pietà, dovere e affetto.

LUCEIO

Cara, tu fosti e sei l'unico oggetto
500 di questo amante cor . . . Ma come . . . Io veggio
l'empio romano a te d'accanto? Ah, toglì
agl'occhi miei l'abbominevol vista
d'un nemico crudel!

MARZIO

Luceio, io vengo
per parte di Scipione a farti noto
505 il suo giusto voler. Egli di Roma
deve la pace insieme ed i trofei
assicurare nell'Iberia e, a fronte
d'un nemico qual sei,
sta in periglio del Tebro ognor la gloria,
510 e inutile divien la sua vittoria.
Nel tempio sacro alla vendetta impone

* OT: ch'io

ACT III

SCENE I

A prison.

Luceio alone.

18. Aria

LUCEIO

Merciful gods, my valor seems to fail in this struggle. Oh, I do not know if what I feel is pity or fear.

But what hand comes to open the door of this dark prison? Let him come, let my jailor-executioner come forward! The greatest merit of a strong soul is being able to face death.

SCENE II

Enter Arsinda, Marzio, and soldiers.

ARSINDA

Luceio, my beloved . . .

LUCEIO

Arsinda, who ever brought you to this most dreadful and horrible place?

ARSINDA

Tenderness, mercy, duty, and love.

LUCEIO

Dearest, you have been and are the only object of love for this heart . . . But what on earth? I see the wicked Roman man next to you? Oh, make the terrible sight of such a cruel enemy disappear from my eyes!

MARZIO

Luceio, I am coming on Scipione's behalf to inform you of his most fair decision. He owes Rome peace and he intends to secure his trophies in Iberia. Facing an enemy like you, the glory of the Tiber is endangered and his victory becomes useless. He commands

che giuri eterna fede al Campidoglio;
se con feroce orgoglio
ricusi il giuramento,
515 il tuo supplizio è certo,
e del vindice nume
cadrai sull'ara in olocausto offerto.

ARSINDA
Me infelice, che sento!

LUCEIO
Son questi i sensi di Scipione?

MARZIO
Appunto.

LUCEIO
520 Vanne e a lui fa' palese
che l'orrido suo cenno io non pavento,
che son pronto a morir; ma che non spero
che il mio labbro, il mio core
altro giuri per lui che odio e furore.

MARZIO
Rifletti, o sconsigliato . . .

LUCEIO
525 Anima vile,
cessa di cimentar la mia costanza.

MARZIO
Ah, la di lui baldanza
non so più tollerar! Soldati, il fiero
implacabil nemico
530 del nome e onor latino
si guidi ove l'attende il suo destino.
(Parte.)

ARSINDA
Dunque il ciel mi condanna ad esser priva
di te, mio dolce amor?

LUCEIO
Ah,* cessa omai
d'affligerti di più! Fra le mie braccia
prendi l'estremo addio.†

ARSINDA
535 Ah, soffri almeno
ch'io ti siegua al[‡] tempio!

LUCEIO
Allor sarebbe
maggior il mio cordoglio. È forza, o cara,
che da te mi divida; eccomi pronto
a seguirvi, o custodi.

you to swear eternal loyalty to the Campidoglio in
the sacred Temple of Revenge. If you were so fiercely
proud as to refuse such an oath, your death would be
certain and you will fall as a sacrificial offering on the
altar of a vindictive god.

ARSINDA
Poor me! What do I hear!

LUCEIO
Are these Scipione's words?

MARZIO
Yes, they are.

LUCEIO
Go and tell him that I am not afraid of his horrible
words, I am ready to die; but let him not hope that
my lips and my heart may swear anything else than
hatred and fury against him.

MARZIO
Think about it, you unwise man.

LUCEIO
You coward, stop challenging my fortitude.

MARZIO
Oh, I can no longer stand his arrogance! Soldiers,
take this ruthlessness foe of the Latin name and honor
to his fate!
(Exits.)

ARSINDA
So, heaven condemns me to live without you, my
sweet love?

LUCEIO
Ah, stop grieving and come into my arms for my last
farewell.

ARSINDA
Oh, let me at least follow you to the temple!

LUCEIO
But my sorrow would be even greater. Dearest, we
must go our separate ways. Guards, I am ready to
follow you.

* OT: Deh † OT: amplesso ‡ OT: nel

ARSINDA
 Anche un momento
 540 t'arresta, per pietà . . . Perfidi, oh dio!
 (*I soldati li dividono.*)
 Avete dal mio sen svelto il cor mio.
 LUCEIO
 Rimani, Arsinda, io parto.
 ARSINDA
 E dove vai?
 LUCEIO
 A morir, mio tesoro,
 lungi dagl'occhi tuoi.
 ARSINDA
 Soccorso, io moro.
 (*Sviene.*)
 LUCEIO
 545 Misero me! Che veggo!
 Ah, l'opprime il dolor! Sposa adorata!
 Arsinda, mia speranza! Ascolta . . . Oh stelle!
 Che farò se non m'ode?
 Ah, sventurato cor, togliti a questo
 550 spettacolo funesto;
 s'affretti il mio morire,
 e questo il fine sia d'ogni martire.

19. Aria

Nel partir, bell'idol mio,*
 t'abbandono al tuo dolor;
 555 questo bacio, quest'addio,[†]
 lascio in pegno a te d'amor.
 Vengo . . . oh ciel! Son pronto . . . oh dio!
 Per te sol, mio ben, m'affanno:
 ah, tormento più tiranno
 560 non provò mai questo cor!
 (*Parte.*)

SCENA III

Arsinda sola.

ARSINDA
 Sposo amato . . . Luceio! Ah, l'infelice
 s'è involato al mio sguardo, e forse[‡] in questo
 terribile momento
 si decide il suo fato! Arsinda, ah, corri
 565 in traccia del tuo ben; salva lo[§] sposo,

ARSINDA
 Please, stop just one moment . . . God, you wicked
 men!
 (*The soldiers separate them.*)
 You are taking my heart from my breast.

LUCEIO
 Stay here, Arsinda, I am leaving.

ARSINDA
 Where are you going?

LUCEIO
 To die, my treasure, far away from your eyes.

ARSINDA
 Help! I am dying!
 (*She faints.*)

LUCEIO
 Poor me! What do I see! Ah! She was overcome by
 pain! My dearest bride! Arsinda, my hope! Listen . . .
 Oh stars! What shall I do if she doesn't hear me? Oh,
 unhappy heart, leave this terrible spectacle; let me die
 as soon as possible to put an end to all this suffering!

19. Aria

While leaving, my dearest beloved, I am leaving
 you to your sorrow; I am leaving this farewell, this
 kiss as a proof of my love.
 Here I come . . . oh heaven! I am ready . . . oh god!
 Only for you, beloved, I suffer. Oh! My heart has
 never experienced a worse torment!
 (*Exits.*)

SCENE III

Arsinda alone.

ARSINDA
 Dearest spouse . . . Luceio! Oh, the poor one has left
 and it is possible that, in this very terrible moment,
 his destiny may be decided! Arsinda, oh! run and
 find your beloved. Save the spouse,

* OT: Nel partire, idolo mio † OT: e questo addio
 ‡ OT: sguardo, forse § OT: tuo

placa il duce romano, o il proprio sangue
versa coll'idol tuo s'ei cade esangue.

20. *Aria*

Ah, si vada . . . Ma il piede vacilla.
Ah, si mora . . . Ma perdo il respiro.
570 Corro, fremo, m'arresto, deliro,
ed ondeggio fra speme e timor.
Il dubbioso agitato pensiero
non m'addita che un aspro sentiero
di tormento, d'affanno e dolor.
(*Parte.*)

SCENA IV

Tempio della Vendetta con ara e simulacro.

Scipione, Marzio e popolo; indi Idalba.

SCIPIONE

575 Di Nemisi quest'è l'ara funesta
ove covano gli sdegni
de' bellicosi eroi
e di quell'alme che dan legge ai regni;
l'eccelsa dea, di nobil ira accesa,
580 il perverso livor de' cuori imbelli
con eccidio fatal reprime e doma,
e de' suoi strali arma la mano a Roma.
Luceio qui si guidi.

MARZIO

Ecco che giunge.

IDALBA

Magnanimo Scipione,
585 a pietade ti mova
l'illustre prigionier.

SCIPIONE

Il cenno mio
egli deve ubbidir. (Si segua ancora
a finger crudeltà.)

appease the Roman leader or pour your own blood
together with your beloved, should he fall dead.

20. *Aria*

Oh, let's go . . . My feet are unsteady. Oh! Let's
die . . . I can't breathe. I run, I tremble, I stop, I am
delirious, and I am caught between hope and fear.
My doubtful, agitated thoughts only show me a
stony, bitter path of torment, sorrow, and pain.
(*Exits.*)

SCENE IV

The Temple of Revenge, with altar and image.

Scipione, Marzio, and people, and then Idalba.

SCIPIONE

This is the fatal altar of Nemesis, where is kept the
hatred of the fierce heroes and of those who rule
kingdoms; the sublime goddess, burning with noble
ire, lessens and tames with slaughter the evil spite of
the cowardly hearts and arms Rome's hand with her
arrows. Let Luceio be led here.

MARZIO

Here he comes.

IDALBA

Generous Scipione, let the noble prisoner move you
to pity.

SCIPIONE

He must obey my order. (Let's keep pretending to be
cruel.)

SCENA ULTIMA

*Marcia di soldati, con Luceio fra custodi,
poi Arsinda e detti.*

21. Marcia

SCIPIONE

Prince, intendesti

590 quanto Marzio t'èpose e i sensi miei
a te ignoti non sono: ora tu dèi
decider di te stesso, e in questo tempio
dar di virtude o di ferocia esempio.

LUCEIO

Invan tenti, o tiranno,
scuoter la mia virtù.

SCIPIONE

595 Dunque d'inganno
uscire ancor non vuoi? Sacri ministri,
s'appresti il rito sanguinoso e cada
il nemico svenato.
(All'aspetto di morte
forse si cangerà.)

LUCEIO

600 Con ciglio immoto
al sacrificio orrendo
m'offro ed il fin di mie sventure attendo.
(Mentre i sacerdoti si dispongono ad immolare Luceio
si canta il seguente [coro.])

22. Coro

605 I suoi* strali, terror de' mortali,
vibri il nume con destra sdegnata
e punisca l'insano[†] furor.

SOMMO SACERDOTE

Oh, delle colpe e de' malnati affetti
vindice dea, che reggi
il destin de' quiriti,
questa che a te si svena
610 vittima sventurata
accogli, e l'ira tua resti placata.

ARSINDA

Fermate, olà, seco spirare io voglio.

SCIPIONE

E frastornare ardisci . . .

LAST SCENE

*March of the soldiers, with Luceio among
the guards, then enter Arsinda.*

21. March

SCIPIONE

Prince, you understood what Marzio told you and
you know my words: now you must decide for
yourself and respond with virtue or ferocity in this
temple.

LUCEIO

You, tyrant, are trying to shake my virtue to no avail.

SCIPIONE

So, you still do not want to escape from deceit?
Sacred ministers, let us make ready for the bloody
rite and let the enemy fall dead. (When faced with
death, he may change his mind.)

LUCEIO

I offer myself to his horrible sacrifice without blink-
ing an eye and I await the end of my misfortunes.
(While the priests make ready to immolate Luceio, the
following chorus is sung.)

22. Chorus

Let the goddess with her arrows, terror of the
mortals, shoot with her angry right hand and punish
this mad fury.

HIGH PRIEST

Oh, vindictive goddess of all guilty and wrong feel-
ings, you who rule the destiny of the Romans,
receive this unfortunate victim who is going to die,
and let your anger be appeased.

ARSINDA

Hello, stop, I want to die with him.

SCIPIONE

And you dare to create such a disturbance . . .

* OT: tuoi † OT: ed atterri l'ostile

ARSINDA
 O tu concedi
 a Luceio la vita, o nel mio seno
 615 immergo questo ferro.

SCIPIONE
 Barbari, invan tentate
 della pietà romana
 eclissar lo splendor; contro gli oppressi
 incrudelir non sa, perdona a' vinti,
 620 e a debellar s'accinge
 solo i superbi. In libertà si lasci
 il prence iberò; l'onorato acciaro
 torni al suo fianco e Arsinda a lui si renda.
 Così Roma trionfa.

IDALBA
 Oh generoso!

ARSINDA
 625 Oh magnanimo duce! Oh eroe pietoso!

SCIPIONE
 Se al Tebro ognor nemico
 esser brami, o Luceio, alle tue navi
 pria vanne e parti, e quando poi tu voglia
 riedere in guerra armato,
 630 allor fra noi deciso
 sarà di Roma e dell'Iberia il fato.

LUCEIO
 Scipion, la tua virtude
 disarmo il mio coraggio. Al Lazio io giuro
 eterno omaggio e fede,
 635 condanno il mio furore
 e chiedo l'amistà del tuo gran cuore.

ARSINDA
 Al par dell'idol mio,
 prometto al Campidoglio
 perpetua fedeltà serbare anch'io.

SCIPIONE
 640 Principi, in questo abbraccio ricevete
 l'amore di Roma e il mio, s'unisca intanto
 Idalba a Marzio, e fra sì lieti auspici
 renda la pace i popoli felici.

ARSINDA
 Either you let Luceio live or I plunge this sword in
 my breast.

SCIPIONE
 Barbarians, in vain you try to eclipse the splendor
 of Roman mercy. It does not know how to be cruel
 against the oppressed, forgives the vanquished, and
 only wants to annihilate the proud ones. Let the
 Iberian prince be free; let him wear once again his
 noble sword and give him back Arsinda. This is the
 way Rome triumphs.

IDALBA
 How generous!

ARSINDA
 What a generous leader! What a merciful hero!

SCIPIONE
 If you still want to be an enemy of the Tiber, Luceio,
 first go to your ships and sail; and if you decide to
 come back ready for war, then the destiny of Rome
 and of Iberia will be decided among us.

LUCEIO
 Scipione, your virtue disarms my bravery. I swear to
 Latium eternal tribute and loyalty; I regret my fury
 and I ask for the friendship of your great heart.

ARSINDA
 Following the example of my beloved, I swear that I
 also will keep eternal faith with the Campidoglio.

SCIPIONE
 Princes, in this embrace receive Rome's love and
 mine, and meanwhile let Idalba and Marzio be joined
 and let peace in such great hopeful moments return
 to make people happy.

23. Quintetto e Coro

SCIPIONE
 Se mesti e dolenti
 645 voi l'ore traeste,
 scordate i tormenti,
 godete per me.

ARSINDA E LUCEIO
 Gl'affanni, i lamenti,
 le pene moleste,
 650 or sono contenti
 che abbiamo per te.

IDALBA E MARZIO
 La fede, il diletto
 coroni l'affetto
 d'un tenero cor.

SCIPIONE, ARSINDA E LUCEIO
 655 La gioia discenda,
 felice ne renda
 il nodo d'amor.

IDALBA E MARZIO, SCIPIONE,
 ARSINDA E LUCEIO
 Alfin de' nemici
 è spento lo sdegno;
 660 affetto sì degno
 produce pietà.

TUTTI CANTANO IL CORO
 Trionfi l'onore
 nel regno d'amore,
 che pregio maggiore
 665 la terra non ha.

Fine.

23. Quintet and Chorus

SCIPIONE
 If you spent sad and sorrowful hours, forget your
 sorrow and be joyful for me.

ARSINDA AND LUCEIO
 Worries, complaints, and sorrows are now turned to
 joys that we feel for you.

IDALBA AND MARZIO
 May faith and pleasure crown the love of a tender
 heart.

SCIPIONE, ARSINDA, AND LUCEIO
 Let joy spread, and let it make the knot of love happy.

IDALBA, MARZIO, SCIPIONE,
 ARSINDA, AND LUCEIO
 Finally, the hatred of the enemies has been extin-
 guished; such a worthy love creates mercy.

ALL SING THE CHORUS
 Let honor triumph in the kingdom of love, as there is
 no better thing down here on earth.

Finis.

Translated by Camilla Bozzoli Rudolph